



GMPE 1986

NUMERO 1



GRUPPO
MINERALOGICO
EUGANEO

COMUNICATO n. 1/86

Padeva, 4 febbraio 1986

- SALUTO AI SOCI: il Direttivo ultime eletto perge a tutti i Soci un caloroso saluto per il nuovo anno di attività che si apre, ringrazia per la fiducia accordata assicurando il massimo impegno per rendere la vita del Gruppo il più effervescente possibile e rivolge a tutti un caldo invito

a partecipare con sollecitudine alle iniziative che saranno programmate ed a collaborare con suggerimenti e proposte. Il Direttivo desidera ringraziare il socio Barisen Maurizio Tesoriere uscente per la dedizione al Gruppo e per la puntuale presenza con la quale ha controllato il nostro bilancio. Grazie a nome di tutti i soci; però caro Barisen permettici di dire che se con puntigliosa volontà hai resistito alle nostre richieste riconfermati nell'incarico, altrettante da parte nostra non tralasceremo occasione per avere la tua collaborazione per intanto nel settore che ti è più congeniale.

- INCARICHI NEL DIRETTIVO: nella riunione tenutasi il 22 gennaio scorso gli incarichi sono stati così assegnati:

- PRESIDENTE: Gagnanina Lanfranco
- ADDETTO PER LA MINERALOGIA: Forno Gaetano
- ADDETTO PER LA PALEONTOLOGIA: Trentin Armando
- GESTIONE BIBLIOTECA
E MICROSCOPIO: Pretto Angela, Verdusi Emanuela
- TESORIERE: Trentin Armando
- SEGRETARIO: Dal Pozze Carlo

Con la nomina degli addetti ai due indirizzi del Gruppo ci sembra che l'attività possa essere meglio controllata e dia la possibilità di elaborare dei programmi di più ampio respiro.

- PROGRAMMA DI ATTIVITA': a scopo sperimentale viene proposta, per i prossimi due mesi, una cadenza quindicinale delle riunioni dando alternativamente alle stesse un preminente interesse ad una delle due discipline. Anche le uscite domenicali avranno le stesse intervalli e di volta in volta saranno preposti gli itinerari e gli scopi della ricerca. Fino a Pasqua pertanto il calendario è il seguente:

- Venerdì 7/2/86: "La miniera di Salafessa" a cura del socio geologo Astolfi Giamberto con proiezione di diapositive.
- Domenica 9/2/86: ricerche nella cava di Alente (VI) guidate dal socio Trentin Armando. Appuntamento alle ore 8,30 davanti al Cattedrale (Opera della Provvidenza S. Antonio) di Sarmeola.
- Venerdì 21/2/86: verifica del materiale raccolto ad Alente. Proiezione di diapositive del socio Barisen Maurizio.
- Domenica 23/2/86: escursione da concordare.
- Venerdì 7/3/86: cenni di cristallografia a cura del socio Forno Gaetano.
- Domenica 9/3/86: escursione da concordare.
- Venerdì 21/3/86: proposte per le escursioni "lunghe" (due o tre giorni) per la ricerca di fossili e minerali.

- GESTIONE MICROSCOPIO: il microscopio può essere richiesto dai soci per il controllo dei propri minerali con l'impegno però di riportarlo in sede ad ogni riunione nella quale è prevista preminente l'attività mineralogica. Al fine di dare a tutti l'opportunità di disporre delle strumenti si consente di trattenerle, a turno, fino a quindici giorni salvo riconferma per uguale periodo in carenza di altre richieste.

ARRIVEREMO A TUTTI AL PROSSIMO COMUNICATO.



GRUPPO
MINERALOGICO
EUGANEO

COMUNICATO n. 2/86

Padova, 14/4/1986

Nella speranza che la primavera cominci ad essere favorevole alle nostre attività di ricerca, lanciamo questo secondo comunicato a tutti gli appassionati di mineralogia per una uscita collettiva DOMENICA 20 APRILE a:

MONTE CIVILLINA

ore 8,15 appuntamento a Sarneola sul piazzale dell'Opera della Provvidenza S. Antonio.
ore 8,30 partenza per Vicenza, Montebelluna, Recoaro; deviazione a destra dopo Valdagno all'altezza dell'abitato di Bonadomini per salire la valle di Retassene fino alla cava di quarzite, primo punto di ricerca, poco al di sotto della Fonte Civillina.
Colazione al sacco;
Rientro libero.

La ricerca non sarà facile ma la guida di soci esperti della zona ci permetterà di reperire qualcuno dei minerali tipici della zona.

I minerali rinvenibili nei filoni di barite e di quarzite nel calcare sono:

GALENA: in cristalli compenetrati cubici od ottaedrici spesso sporchi di terra o immersi nella ganga (abbastanza comune);

CERUSSITE: in bei cristalli lamellari, anche a forma di "libro" sulla galena (comune);

AZZURRITE: in piccole spalmature microcristalline (comune);

AURICALCITE: in eleganti ciuffi formati da piccoli cristalli aciculari di colore verde tendente all'azzurro (comune);

CALCITE: in cristalli a forma di chicco di riso (comune).

I minerali rinvenibili nella quarzite grigia molto compatta sono:

QUARZO: in minuti cristalli lucenti (comune);

BARITE: in piccoli cristalli tabulari a contorno quadrato di colore giallo miele (poco comune);

Nella cava oltre a galena, barite, auricalcite e cerussite si possono trovare dei piccoli cristalli di BLENDITE nelle cavità della quarzite.

Un cordiale saluto a tutti.

La prossima riunione in sede è fissata per venerdì 9 maggio alle ore 9. Il socio Forno proseguirà nella lezione sulla cristallografia.

La Segreteria



EUGANEO

NR 3

Padova, 9 maggio 1986

-- Pubblichiamo in questo nuovo comunicato un invito del socio Fabio Tosato rivolto a tutti gli appassionati di MINERALOGIA. E' un invito da raccogliere con immediatezza ed entusiasmo sperando che l'iniziativa trovi non solo soci disponibili per organizzare le richieste suggerite, ma anche soci suggeritori di altre analoghe iniziative: attendiamo ora i suggerimenti degli appassionati di PALEONTOLOGIA.

-- PROPOSTE DI ITINERARI MINERALOGICI di Fabio Tosato.

FOSSE DI NCVALE: si raggiunge il passo Zovo, ben noto a chi è andato sul Monte Civillina; poco prima del passo si trova una strada asfaltata alla destra di chi sale; si imbecca tale strada e dopo aver superato una fontana si curva a destra. In corrispondenza di tale curva si nota una piccola valle erbosa; si scende fino ad incontrare un torrente con poca acqua. Sulla riva sinistra orografica di questo torrente c'è una carrareccia in cattivo stato: ebbene in tale carrareccia e lungo il torrente si trovano cristalli sciolti di "zircone". Conviene raccogliere anche qualche borsa di terriccio ricco di cristalli lucenti metallici di "ilmemite" da esaminare poi a casa con la lampada ad onde corte, sotto tale luce i cristalli (da 1 a 5 mm.) appariranno di un giallo intenso, mentre alla luce diurna sono di colore giallo mielato e poco trasparenti.

STARO: dopo Recoaro si sale al passo Xon e si raggiunge Staro: alla chiesa si gira a sinistra e si sale lungo la strada asfaltata. Poco più avanti un torrente taglia lo scisto cristallino e mette a nudo una roccia di colore grigio se "fresca", bruno rossastro se alterata. In tale roccia si trovano cristalli di zircone ed altri cristallini (forse non degni di nota). Da tener presente che gli zirconi sono solo inglobati in tale roccia e non è nota la loro provenienza. Hanno caratteristiche simili a quelli del punto precedente. Sono stato un pò evasivo sul luogo perchè voglio stimolare la ricerca dei cristalli attraverso lo studio delle rocce e dell'ambiente; così vi toccherà scarpinate su e giù (più su che giù) per i torrenti della zona.

CANAL S. BOVO: prima di Fiera di Primiero, all'imbocco della vallata, c'è il paese di Imer da dove parte la strada che porta al passo della Gobbera e, giù da questo, al paese di Canal S. Bovo. Passato il paese si imbecca il ponte che porta al passo Bröon; dopo il ponte, al primo tornante destro, si devia per una strada sterrata che porterà ad una cava di granito (quello del Cima d'Asta). Oppure da Canal S. Bovo si prosegue verso Caoria; dopo il paese si incontra un ponte sulla sinistra che supera il torrente; passato il ponte e attraversata una strada sterrata si ritorna verso Canal S. Bovo: ora siamo sul lato destro orografico. Il piazzale di deposito dei massi è posto a qualche centinaio di metri dal luogo di estrazione. I minerali sono tipici del granito: quarzo, tormalina nera, muscovite, clorite, fluorite (rara), forse laumontite, calcite e altri microcristalli da studiare (ulteriori delucidazioni sui cristalli della zona possono essere attinte dal socio Libero Battiston tel. 665439).

MONTE BIANCO: i luoghi sono famosi e conviene recarvisi nei mesi caldi estivi od a fine estate (se non nevica prima) in quanto i luoghi di ricerca, anche se molto belli, sono sempre oltre i 2000 mt. di quota. Superata Gourmayeur c'è il bivio per la Val Venj che deve essere percorsa tutta fino al rifugio dei laghetti di Combai (si arriva con la macchina anche se l'ultimo tratto è un pò brutto). Da qui si risale il fianco della morena; saliti sulla morena ci si trova in un mare di sassi: a questo punto si può continuare a salire oppure scendere, basta cercare con attenzione. Le specie sono moltissime: dai comuni quarzi alle monaziti, epidoti, bissolite. I cristalli di epidoto, monazite, pirrotina, xenotimo,

anatasio, brookite, adularia, sinchisite, aeschynite a tanti altri in genere sono da micro.

Altro luogo da visitare è la Val Ferret dove è semplice arrivare: dopo Courmayeur si prende la strada per le funivie del Monte Bianco, si percorre tutta la Val Ferret fino al parcheggio finale; da qui si prosegue per la mulattiera che si dirige verso la testa della vallata per poi girare verso il rifugio Dolmazzi; tale sentiero che porta al rifugio si inoltra entro il vallone denominato Triolet. (buona fortuna). Altro vallone interessante è l'ultimo a sinistra per chi sale la Val Ferret e denominato Pra de Bar. I minerali segnalati sono gli stessi del Miage (Val Venj). La ricerca viene condotta percorrendo a caso le pietre dove ogni sasso potrebbe essere buono. Conviene comunque leggere qualche pubblicazione prima di decidersi a partire per capire meglio come e cosa si deve cercare (ottimo il n. 3/1983 della Rivista Mineralogica Italiana del Gruppo milanese). Altre notizie interessanti possono essere fornite dal socio Corrado Buscaroli.

Se può interessare in genere queste escursioni non sono molto faticose: al massimo 2-2,5 ore di cammino per arrivare già molto in alto (meglio fare un pò di allenamento sulle nostre prealpi); solo il Miage presenta qualche rischio nella parte iniziale a causa della presenza di seracchi (crepacci) nel ghiacciaio che è sotto il mare di pietre.

INVITO AD USCITE

Il sottoscritto eseguirà uscite nei mesi estivi e nei posti indicati (anche in Val d'Aosta) e quindi ci si può organizzare adeguatamente. Sono anche interessato ad una uscita a Pitigliano e dintorni; chi è interessato può telefonarmi, di sera, al n. 612980.

Purtroppo i posti interessanti sono sempre più distanti da Padova ma penso che con un pò di buona volontà possiamo fare delle uscite interessanti e in serena allegria.

FABIO TOSATO

=====

Non ci resta che ringraziare l'amico Fabio per la buona volontà dimostrata; ci auguriamo che non resti disattesa e che trovi altritemerari seguaci. A presto con un cordiale saluto a tutti.

La Segreteria

Pd. 09/05/86

- Finalmente dopo due anni dalla prima proposta si parte per un raid nella famosa cava di Pitigliano. L'appello rilanciato dal socio decano Buscaroli non ha trovato molti proseliti purtroppo ed è stato una perdita notevole per chi non ha partecipato perchè ne è scaturita una gita molto interessante in una zona sconosciuta dove si è sviluppata un'azione di ricerca in parte tradizionale (cave di Lâtera e Pitigliano) ed in parte assolutamente nuova (Volterra, Bassano Romano, Anguillara) e con buoni risultati.

Partecipanti: Buscaroli Corrado e Rosalia, Dal Pozzo Carlo, Gobbo Pietro.

La "missione esplorativa" è stata attentamente preparata dal Socio Buscaroli sotto tutti gli aspetti, sia quelli logistici che quelli tecnico pratici.

Venerdì 20/6: in partenza nella prima mattinata, dopo un comodo viaggio di avvicinamento, si è sostato ad Orvieto per il vettovagliamento (eccellente la porchetta...!); un rapido sguardo al centro storico, Duomo compreso, e quindi proseguimento per Lâtera e sosta presso la cava Monte Nero nei pressi di Gradoli prima tappa delle nostre ricerche. Raccolta una "ottimale" quantità di materiale si è proseguito per Viterbo punto base per le successive escursioni.

Sabato 21/6: è stata una giornata intensa ma piena di soddisfazioni. Puntuale l'incontro al Km. 59 sulla via Cassia con il socio del Gruppo Mineralogico di Roma che ci ha fatto da guida (esperta e prodiga di informazioni e suggerimenti) per tutta la giornata. Le ricerche svoltesi in località diverse hanno avuto come scenario non la solita cava ma l'aperta campagna. Il materiale ricercato era rinvenibile ovunque nella tipica distribuzione che deriva dal vulcanismo della zona (v. Rivista Mineralogica Italiana n. 2/1983).

Le località toccate: Vetralla - via Cassia Km. 59 (ricerche effettuate tra frutteti e vigneti e lungo la scarpata di una strava Prov.le); Bassano Romano (ricerche tra ampi pascoli in zona panoramica); Anguillara (ricerche in una ex cava ormai spianata e su terreni incolti sotto il lago di Martignano).

Domenica 22/6: tutta la mattinata è stata dedicata alla cava di Pitigliano raggiunta di buonora ed attaccata con meticolosa cura alla ricerca dello zirconio e di altri piccoli tesori. Giornata tersa, leggermente ventilata, eravamo gli unici a rompere il silenzio in quel grande anfiteatro. L'avvio delle ricerche è stato un pò laborioso ma alla fine abbiamo caricato materiale sufficiente da tenerci occupati per parecchio tempo. Il socio Buscaroli era il meno carico ma era evidente che la sua esperienza gli aveva permesso di fare una più accurata scelta. Poi il rientro a Padova (per metà della compagnia).

- ESPERIENZA DI NOTEVOLE INTERESSE CHE DEVE ESSERE RIPETUTA: questo in sintesi il commento che riassume anche la soddisfazione per i ritrovamenti fatti (per lo più micro)

- Un ringraziamento al socio Buscaroli per l'impegno prestato nella preparazione della gita ed i complimenti di tutti alla Signora Buscaroli che è stata la più attiva ricercatrice e la prima a trovare a Pitigliano dei meravigliosi cristalli di Vesuviana.

- Diamo di seguito elenco dei minerali che potevano rinvenirsi nelle zone esplorate. Sono sottolineati quelli già riconosciuti, ma ci riserviamo in un secondo momento di dare una descrizione precisa dei ritrovamenti:

Andradite, Anortite, Spatite, Augite, Brandisite, Cabasite, Calcite, Cancrinite, Davyna, Fassaita, Franzinite, Giuseppettite, Grossularia, Hauyina, Leucite, Liotite, Magnetite, Orneblenda, Phillipsite, Sanidino, Sodalite, Titatita, Torite, Tuscanite, Vesuviana, Wollastonite, Zirconio.

GRUPPO
MINERALOGICO
EUGANEO

COMUNICATO n. 5/86

Padova, 25/9/1986

Comunichiamo il programma delle attività del Gruppo per il periodo OTTOBRE--
DICEMBRE 1986:

- 3 OTTOBRE 1986: il socio Dr Astolfi ci intratterrà su: RUDISTE GIGANTI DELLA SCOGLIERA DI BARCIS (PN)"
- 5 OTTOBRE 1986: ricerche di minerali e/o fossili. Gli accordi per la formazione dei gruppi saranno presi nella riunione del giorno 3;
- 7 NOVEMBRE 1986: come ogni anno si svolgerà la "consueta "marronata" cui seguirà una lotteria con ricchi premi.
- 9 NOVEMBRE 1986: Giornata di scambi a Trento. Come sempre il Gruppo sarà presente.
- 5 DICEMBRE 1986: Giornata di scambi in sede. I soci devono intervenire numerosi partecipando anche con pochi campioni. E' un arricchimento di conoscenze molto importante da realizzare ed alla riuscita dell'incontro collaboreranno i più esperti del Gruppo che si sono già cimentati nelle giornate di scambi più impegnative di Bologna, Firenze o Milano.

Per concludere ancora una notizia: nei giorni 26 - 27 - 28 settembre i soci Buscaroli (capo cordata) Biasio, ~~XXXX~~, Pascotto e Tosato sono impegnati in una battuta (che speriamo ricca di soddisfazioni) sulle falde del Vesuvio. Auguri di buona caccia.

DFG/PD 25/9/1986